

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini

DICHIARAZIONE D'INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI
(resa ai sensi degli Art. 47 e Art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta ANTONIA PARISI

in qualità di assistente, famiglia amministrativa e gestionale

in servizio presso la Soprintendenza ABAP Ravenna

con riferimento all'incarico di referente rapporti istituzionali del Soprintendente

consapevole della responsabilità anche penale che assume per il rilascio di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

1.- di essere a conoscenza del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026" adottato con Decreto Ministeriale n. 36 del 31/01/2024 e di provvedere alla sua esecuzione (art. 8 del DPR 63/2013 e art 8 del Codice di comportamento dei dipendenti MIC);

2.- di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto potrà riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici (art. 6 del DPR 63/2013 e art. 6 del Codice di comportamento dei dipendenti MIC);

3.- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza (art. 7 del DPR. 63/2013 e art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti MIC);

4.- di impegnarsi a dare immediata comunicazione al Soprintendente dell'eventuale insorgere di una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Ravenna, 22/12/2025

